



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

***OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
A DIRETTA GESTIONE STATALE***

***GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA DI FINANZIAMENTO***

Anno 2024

Edizione 2024

©Presidenza del Consiglio dei ministri

SOMMARIO

Quota Irpef otto per mille a diretta gestione statale	3
Domanda di finanziamento	4
Soggetti elegibili.....	4
Termini di presentazione e modalità	4
Obbligo utilizzo modulistica on line	5
Modulo di domanda – modello A	5
Requisiti soggettivi.....	6
Specifiche informazioni relative al progetto – straordinarietà dell'intervento	6
Requisiti oggettivi	7
Dotazione finanziaria e budget.....	7
Responsabile tecnico	7
Allegato B: il progetto.....	8
Valutazione delle istanze	11
Check list verifica requisiti formali.....	11
Commissioni tecniche	13
Graduatorie finali.....	14

La quota dell'*otto per mille dell'Irpef* è disciplinata dall'art. 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222. Al contribuente è offerta la possibilità di destinare una percentuale delle proprie imposte sul reddito delle persone fisiche a favore della dello Stato per la cura di interessi predeterminati: fame nel mondo; calamità naturali; immobili adibiti a istruzione scolastica; assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche.

La scelta è effettuata dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi. In particolare, la destinazione delle somme è utilizzata per il finanziamento di progetti che possono riguardare in dettaglio:

- interventi di **assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**, diretti ad assicurare a coloro cui sono state riconosciute, secondo la normativa vigente, forme di protezione internazionale o umanitaria, l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i sussidi previsti dalle disposizioni vigenti. Tale sistema di interventi è assicurato anche a coloro che hanno fatto richiesta di protezione internazionale, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia;
- interventi che si rendono necessari in caso di **calamità naturali**, diretti all'attività di realizzazione di opere, lavori, studi, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geomorfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici, di incendi boschivi e sismici, nonché al ripristino di beni pubblici, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni;
- interventi per la **conservazione di beni culturali**, sono rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n. 222, o mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per i quali sia intervenuta la verifica di cui all'articolo 12 del suddetto codice, ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Codice.
- interventi di contrasto alla **fame nel mondo**, diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;
- interventi di **recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche** sono diretti alla realizzazione di azioni nell'ambito della cura e riabilitazione dei soggetti cui sono state riconosciute forme di dipendenza patologica, nonché il loro inserimento e reinserimento sociale e lavorativo;
- interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica** consistenti nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici. Per effetto dell'art. 1, c. 172 della l. n.107/2015, la procedura di assegnazione delle risorse relative a questa categoria, viene gestita direttamente dal Ministero dell'Istruzione, informazioni disponibili on line al link https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/fin-8-x-mille.shtml

SOGGETTI ELEGIBILI

Possono presentare domanda esclusivamente:

- le pubbliche amministrazioni;
- le persone giuridiche;
- gli enti pubblici e privati.

Sono in ogni caso **esclusi i soggetti aventi finalità di lucro**.

È possibile presentare domanda di finanziamento per una sola categoria di intervento entro il termine perentorio del **30 settembre 2024**

I beneficiari che abbiano ancora in gestione un numero di progetti superiore a 3 (tre) possono presentare una sola domanda di finanziamento. Nell'istanza devono essere specificate le ragioni della nuova richiesta del beneficio. Nel caso di presentazione di un numero superiore di progetti, sarà valutato il solo progetto avente l'importo richiesto più basso.

TERMINI DI PRESENTAZIONE E MODALITÀ

La domanda di finanziamento deve essere obbligatoriamente presentata entro e non oltre il termine del **30 settembre 2024** mediante inserimento sulla piattaforma <https://www.ottopermille.governo.it>.

La domanda può essere presentata anche mediante trasmissione *pec to pec* all'indirizzo dedicato ottopermille.dica@pec.governo.it

In tal caso fa fede la ricevuta di accettazione della pec. Il messaggio PEC non può contenere allegati di dimensioni superiori al limite di 20 MB. Si raccomanda, pertanto, di inviare messaggi PEC che non superino il limite indicato. Nel caso di file che complessivamente superano tale dimensione, è possibile procedere con più invii avendo cura di numerare le pec trasmesse e inserire sempre i riferimenti del beneficiario e del progetto. Resta inteso che il termine di trasmissione resta fisso al 30 settembre 2024

La domanda può essere trasmessa anche a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il Coordinamento amministrativo – Via della Mercede, 9 – 00187 Roma. In questo caso, ai fini della scadenza per la presentazione della domanda, fa fede la data risultante dal timbro apposto sulla domanda dall'ufficio postale di ricezione. La Presidenza del Consiglio non assume responsabilità alcuna per ritardi, danneggiamenti, smarrimento plichi o altro inconveniente che dovesse verificarsi a seguito della spedizione.

OBBLIGO UTILIZZO MODULISTICA ON LINE

È fatto obbligo di utilizzo della modulistica resa disponibile sul sito <http://www.governo.it>
<https://www.governo.it/it/dipartimenti/dica-att-8x1000-modulistica/9305>

La domanda deve essere obbligatoriamente accompagnata dai seguenti moduli, tutti i moduli devono essere debitamente firmati a pena di inammissibilità:

Nome modulo	descrizione
A	modello di domanda della categoria di intervento a cui appartiene il progetto che si presenta
B*	modulo progetto della categoria di intervento a cui appartiene il progetto che si si presenta
1	autocertificazione del Legale rappresentante del soggetto richiedente , da firmare e allegare alla domanda di finanziamento
2	autocertificazione del Responsabile tecnico del progetto da finanziare , da firmare allegare alla domanda di finanziamento
allegati	Per ogni modello sono richiesti degli allegati, indicati in calce a ciascun modello, che devono essere presentati unitamente alla domanda a pena di inammissibilità

Tutta la modulistica deve essere compilata in ogni sua parte, nessuna esclusa.

I moduli devono essere firmati digitalmente ovvero con firma olografa. Occorre allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Non sono ammesse immagini di firma.

MODULO DI DOMANDA – MODELLO A

Per ogni categoria di intervento è stato predisposto apposito modello di domanda.

La prima parte è relativa alla indicazione dell'intervento per cui si richiede il finanziamento; alle informazioni anagrafiche del legale rappresentante del richiedente, nonché alla individuazione del progetto e dell'importo richiesto.

La marca da bollo va apposta solo se dovuta (sono esenti le PA, le Onlus e le ONG). Qualora non dovuta presentare unitamente alla domanda anche la dichiarazione di esenzione bollo (modulo 14).

Occorre indicare sinteticamente il tipo di intervento. Di norma coincide con il nome del progetto stesso, il luogo in cui il progetto deve essere realizzato.

Relativamente al legale rappresentate del soggetto richiedente occorre fornire l'atto di nomina.

Indicare il soggetto richiedente: deve essere inserita la denominazione del beneficiario del finanziamento. Deve trattarsi di uno dei soggetti ammissibili, non deve avere fine di lucro. Su tale posizione saranno avviati controlli formali.

Tutti i requisiti soggettivi devono essere posseduti e comprovati all'atto della presentazione della domanda.

I requisiti soggettivi vanno provati mediante autocertificazione rilasciata dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico (allegare **modello 1 e modello 2**).

La dichiarazione in forma di autocertificazione può essere resa solo dai cittadini europei. Il cittadino extracomunitario dovrà documentare il possesso dei singoli requisiti.

Occorre indicare l'importo in euro del finanziamento richiesto, sia in numeri che in lettere. Tale importo deve coincidere con quello indicato nel modello B (allegato progettuale).

REQUISITI SOGGETTIVI

I soggetti richiedenti, diversi dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici, possono accedere alla ripartizione della quota solo se in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, delle tasse e delle assicurazioni sociali, nonché, nei casi previsti dalla legge, all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- non essere incorsi, negli ultimi cinque anni, nella revoca, totale o parziale, di conferimenti di quote dell'otto per mille, di cui all'articolo 8-bis del D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76;
- agire in base a uno statuto che comprenda, specificatamente tra le proprie finalità istituzionali, gli interventi attinenti la tipologia per la quale si chiede il contributo;
- essere costituiti ed effettivamente operanti da almeno tre anni;
- non essere stati dichiarati falliti o insolventi;
- avere individuato un **responsabile tecnico** della gestione dell'intervento in possesso dei titoli di studio e professionali necessari per l'esecuzione dell'intervento. Occorre allegare l'atto di designazione specifico per il progetto presentato nonché curriculum vitae, datato e firmato, reso in forma di autocertificazione;
- avere le **capacità finanziarie** attestate mediante dichiarazione rilasciata da Istituto bancario, il documento deve essere firmato dal rappresentante della banca e deve recare data non anteriore a sei mesi. Non sono ammessi certificati che non recano espressamente la dicitura "capacità finanziarie per la gestione del progetto presentato";
- non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione.

La domanda è redatta in bollo, l'eventuale esenzione deve essere autocertificata mediante inserimento del modulo 14.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO – STRAORDINARIETÀ DELL'INTERVENTO

Per accedere al contributo otto per mille, gli interventi rientranti nelle categorie sopra indicate devono essere **straordinari**, ossia non rientranti nell'attività ordinaria e nella corrente cura degli interessi coinvolti e non ricompresi nella programmazione ordinaria dell'utilizzazione delle risorse finanziarie. Nel modulo di domanda occorre precisare e dettagliare tale aspetto e compilare il punto B.5.

La specifica indicazione della straordinarietà dell'intervento deve essere riconosciuta e condivisa dalla commissione di valutazione.

Individuato il tipo di intervento da realizzare occorre procedere con una descrizione precisa compilando TUTTE le voci richiamate nel modulo. La corretta compilazione del modello è condizione di procedibilità nonché parametro di riferimento della Commissione per la valutazione complessiva.

Nel caso di presentazione di domande per più categorie si procederà esclusivamente alla valutazione della prima istanza regolarmente pervenuta.

I progetti di importo superiore a cinquecentomila euro devono essere articolati per lotti funzionali e funzionanti.

I beneficiari che abbiano ancora in gestione progetti finanziati a valere sulla quota Irpef otto per mille a diretta gestione statale devono essere specificate le ragioni della nuova richiesta del beneficio. Tali ragioni devono essere condivise dalla Commissione.

REQUISITI OGGETTIVI

L'intervento deve consentire il completamento dell'iniziativa o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa e deve essere definito in ogni suo aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

I requisiti oggettivi devono essere comprovati da una relazione tecnica redatta obbligatoriamente a pena di inammissibilità utilizzando **l'Allegato progettuale B** disponibile on line <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dica-att-8x1000-modulistica/9305#1A>

Tale relazione deve essere corredata dalla documentazione in essa richiamata e firmata dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento i quali assumono la responsabilità di quanto dichiarato nonché del buon andamento dell'intervento in caso di finanziamento.

La domanda di contributo non può essere accolta se la relazione tecnica non è allegata ovvero risulta priva delle voci indicate nell'Allegato B. Per la compilazione del modello B, vedere di seguito al paragrafo dedicato.

DOTAZIONE FINANZIARIA E BUDGET

In questa sezione occorre inserire tutti gli elementi relativi alla dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione del progetto. Occorre inoltre specificare:

- se sono state presentate altre domande per il medesimo progetto negli anni precedenti;
- se il soggetto richiedente è già stato beneficiario dei contributi otto per mille per questo o per altri progetti della stessa tipologia o di altre tipologie;
- quali sono i progetti finanziati nell'ultimo biennio e quali sono le ragioni per le quali si chiede il finanziamento per la terza volta.

Si ricorda che:

- la concessione a soggetti che siano già stati beneficiari del contributo nei due anni precedenti richiede specifica motivazione delle ragioni della nuova concessione del beneficio. Tali ragioni sono valutate dalle competenti commissioni;
- non è ammessa la concessione del contributo per interventi complementari o integrativi di interventi già finanziati, qualora questi ultimi non siano stati completati e regolarmente rendicontati;
- non è ammessa la concessione del contributo a soggetti che siano incorsi nella revoca del beneficio negli ultimi cinque anni;
- il richiedente si impegna a rinunciare al contributo concesso a valere sulla quota dell'otto per mille ove l'intervento sia finanziato da diversa fonte.

RESPONSABILE TECNICO

In questa sezione occorre inserire tutte le informazioni relative al responsabile tecnico del progetto. È possibile che tale figura coincida con quella del Legale rappresentante ma tale scelta non è consigliata in quanto verrebbe meno l'attività di ulteriore verifica e controllo che può essere garantita dal tecnico.

I requisiti tecnici dipendono dalla tipologia progettuale.

Per tale soggetto, al pari del legale rappresentante e dei componenti degli organi, si procederà ad una serie di verifiche sul possesso dei requisiti tecnici e morali. Dovrà essere fornito l'atto di nomina e dovrà essere documentata l'accettazione dell'incarico.

ALLEGATO B: IL PROGETTO

L'allegato B è la relazione tecnica che accompagna la domanda di finanziamento. È elemento fondamentale della domanda di finanziamento, senza tale allegato la domanda è improcedibile. Al fine di agevolare la compilazione, i moduli B sono stati personalizzati per ognuna delle tipologie di finanziamento. Tali moduli sono disponibili on line al seguente link [Dica Att 8x1000 Modulistica | www.governo.it](http://www.governo.it)

Per ognuna delle categorie di intervento è presente un allegato B di riferimento

Si consiglia una preventiva verifica del decreto del Segretario generale del gennaio 2024 di approvazione dei parametri di valutazione delle domande, disponibile on line [DICA Att 8x1000 AssRisorse Parametri | www.governo.it](http://www.governo.it)

Nel citato decreto sono indicati i limiti massimi degli importi per la voce "spese e costi di amministrazione" e gli altri limiti collegati al budget.

La prima parte del modulo è comune a tutte le tipologie di finanziamento. Riporta i dati del legale rappresentante e del responsabile tecnico che agiscono in nome e per conto del beneficiario e che, al contempo, assumono la responsabilità dell'intervento proposto e delle dichiarazioni rese.

L'allegato B deve essere reso in forma di autocertificazione, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento e devono essere allegati i relativi documenti di identità. Avvertenza: la dichiarazione in forma di autocertificazione può essere resa solo dai cittadini europei. Il cittadino extracomunitario dovrà documentare il possesso dei singoli requisiti.

La domanda è inammissibile se le voci indicate nell'allegato B non vengono sviluppate ovvero sono incomplete.

La seconda parte dell'allegato B si differenzia per ciascuna tipologia di intervento e riporta TUTTE le informazioni che devono obbligatoriamente essere rese per la corretta valutazione del progetto.

In tutte le categorie è richiesta la presentazione del cronoprogramma dei lavori distinto per singola iniziativa/attività. Tale tempistica, qualora approvata rappresenta elemento vincolante nella realizzazione dell'intervento.

Inoltre, per tutte le categorie, è richiesta la presentazione del cronoprogramma e del budget, anch'esso distinto per iniziativa/attività, con evidenza dei singoli costi **con e senza IVA**.

esempi

tempo totale per la realizzazione del progetto _____ (mesi)

Azioni	Tempo di realizzazione dell'azione in mesi	Budget associato all'azione in euro
A		
B		
.....		

Azioni principali	Costo	IVA	Totale Costo + IVA
A			
B			
...			
Spese e costi di amministrazione max XX% del totale			
Costo totale intervento			
di cui Quota gestita dal partner			

È possibile prevedere la partecipazione di **partner** di progetto allegando copia del relativo accordo e indicando le fasi a carico del partner. Il beneficiario del contributo rimane unico responsabile nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in sede di verifica amministrativo-contabile, anche rispetto alle spese sostenute dai propri partner, dovrà fornire i giustificativi idonei a dimostrare che l'attività sia stata rendicontata a costi reali.

BUDGET allegato B alla domanda di finanziamento (in euro)										
Attività e Singole Voci di costo	TOTALE COSTI PROGETTO - euro						CONTRIBUTO PROPONENTE	CONTRIBUTO PARTNERS	CONTRIBUTO 8X1000 IRPEF STATO	Distribuzione voci di costo %
descrizione*	Unità di misura*	Quantità*	Costo unitario	Costo totale SENZA IVA	aliquota IVA	Costo totale INCLUSO IVA				
Spese e costi amministrazione									Max XX% del totale	
TOTALE					//					100%
Totale quota % contributi						100%	%	%	%	

* non modificabile in fase di rimodulazione

Quota gestita dal partner di progetto	Euro	% sul totale
---------------------------------------	------	--------------

Le domande per essere ammesse alla valutazione delle commissioni tecniche devono contenere la conferma di tutti i requisiti soggettivi e i requisiti oggettivi.

Saranno escluse d'ufficio le domande pervenute **dopo il termine del 30 settembre** di ogni anno.

Per le domande restanti si procederà alle seguenti verifiche:

Verifica degli elementi essenziali della domanda:

- **corretta compilazione della domanda in tutti i suoi punti [modulo A]**
- **corretta compilazione della relazione tecnica in tutti i suoi punti [modulo B]**
- **verifica delle firme**
- **verifica degli allegati necessari**
- verifica coerenza allegato A e allegato B;
- Altre verifiche:
 - che il richiedente sia: pubblica amministrazione, persona giuridica, ente pubblico o privato. Saranno esclusi i soggetti che perseguono fini di lucro;
 - chiara indicazione dell'intervento da realizzare;
 - costo totale, voci di spesa con e senza IVA;
 - verifiche requisiti legale rappresentante;
 - verifiche requisiti e curriculum responsabile tecnico della gestione dell'intervento;
 - documentazione allegata comprovante i requisiti oggettivi.

Prima dell'esame da parte delle competenti commissioni di valutazioni, gli uffici verificheranno gli aspetti formali della richiesta ed in particolare:

CHECK LIST VERIFICA REQUISITI FORMALI

Check list di controllo interno	
1)	TEMPESTIVITA' data timbro postale ricevente se raccomandata a\r, PEC entro e non oltre il 30.09.2021
2)	È una nuova domanda
3)	È una domanda riproposta
4)	Ci sono domande dello stesso soggetto giuridico nello stesso anno? Se SI inserire riferimento n. pratica _____

5)	Se ci sono domande dello stesso soggetto giuridico nello stesso anno, verificare se sono tutte della stessa categoria di intervento.
6)	Sono stati concessi finanziamenti allo stesso soggetto giuridico negli ultimi 2 anni? Pratica n. _____ Se SI, verificare che nella domanda di contributo sia indicata la specifica motivazione della nuova concessione di contributo.
7)	Il richiedente è incorso in revoche, totali o parziali, di conferimenti di quote dell'otto per mille, di cui all'articolo 8-bis, negli ultimi cinque anni. Se si, indicare rif. pratica: ____/____
8)	Il richiedente è stato beneficiario di finanziamenti per progetti per i quali non sono stati restituiti i risparmi di spesa Se SI, indicare rif. pratica: ____/____
ALLEGATO A (domanda) il modulo è correttamente scaricato dal sito?	
9)	La domanda è firmata dal legale rappresentante? verificare: data e atto di nomina del legale rappresentante e documento idoneo a confermare la legittimazione attiva, contributo richiesto, statuto coerente, pec
10)	Verificare assenza di dichiarazione fallimento o insolvenza, salva la riabilitazione Il requisito deve essere posseduto (autocertificazione) dal legale rappresentante, dagli amministratori e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento
11)	Nomina responsabile tecnico - verificare che siano allegate l'autocertificazione del legale rappresentante e quella del responsabile tecnico, dalle quali risultino anche la nomina e i requisiti del responsabile tecnico della gestione dell'intervento
12)	Capacità finanziarie – verificare la dichiarazione rilasciata da Istituto bancario (data e firma)
13)	Condanne - verificare autocertificazione del legale rappresentante. Il requisito deve essere posseduto dal legale rappresentante, dagli amministratori e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento
14)	Marca da bollo verificare dichiarazione esenzione
15)	sono allegati i moduli 1 e 2 correttamente scaricati dal sito?
ALLEGATO B (relazione tecnica)	
16)	La RELAZIONE TECNICA è redatta secondo l'Allegato B <i>correttamente scaricato dal sito?</i>
	Tutti i campi sono compilati?
	È corredata dalla documentazione indicata?
	È firmata dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento
STATUTO ALLEGATO	
17)	Statuto: è prevista nelle finalità istituzionali anche la possibilità di realizzare l'intervento richiesto
18)	Statuto: il soggetto richiedente è costituito da almeno 3 anni

19)	Statuto: è escluso dallo statuto il FINE DI LUCRO
	Modulo 1 – autocertificazione legale rappresentante
20)	Solo se soggetto giuridico privato: è allegato il modulo 1 datato e firmato?
21)	Sono allegati: dichiarazione dell'istituto bancario?
	copia statuto originario (prima emissione) e statuto vigente alla data di presentazione della domanda?
	copia atto costitutivo?
	copia codice fiscale?
	copia partita IVA?
	copia dell'atto di nomina del legale rappresentante?
	copia dell'atto di nomina dei componenti del consiglio?
	copia dell'atto di nomina dei componenti del comitato direttivo?
	prospetto riepilogativo dei componenti del consiglio e del comitato direttivo con rispettivi dati anagrafici e codici fiscali?
	Modulo 2 – autocertificazione responsabile tecnico
22)	È allegato il modulo 2 datato e firmato?
23)	Sono allegati: copia atto conferimento incarico di responsabile tecnico?
	curriculum vitae del responsabile tecnico datato e firmato?

COMMISSIONI TECNICHE

La Presidenza del Consiglio dei ministri assegna i finanziamenti in base ad una valutazione comparativa dei progetti presentati. Tale valutazione è effettuata da apposite commissioni tecniche, una per ogni categoria di intervento.

Le commissioni sono nominate dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e sono costituite da sei rappresentanti designati dai ministeri competenti per materia e da sei rappresentanti designati dal ministero dell'economia. La presidenza della commissione è affidata ad un rappresentante della Presidenza del Consiglio. Per maggiori dettagli confronta la pagina [DICA|8*1000-commissioni tecniche](#).

Le commissioni tecniche di valutazione (una per ogni tipologia di intervento) esaminano i progetti candidati al finanziamento assegnando ad ognuno un punteggio in centesimi, sulla base di criteri prestabiliti annualmente e pubblicati sul sito del Governo: i parametri di valutazione. Le commissioni possono approvare il progetto integralmente o parzialmente, effettuando dei tagli ai budget proposti.

I parametri di valutazione per l'anno in corso di valutazione sono disponibili alla pagina [DICA|8*1000-parametri anno corrente](#)

Sono ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza della somma disponibile, i soli progetti che abbiano ottenuto un giudizio di idoneità al finanziamento espresso dalle competenti commissioni tecniche che tenga conto della straordinarietà e della qualità della proposta

progettuale, dell'esigenza di concentrazione degli interventi e della rilevanza ovvero che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 60/100.

GRADUATORIE FINALI

Per ogni categoria di intervento viene annualmente predisposta la graduatoria finale, la quale - previo parere delle competenti commissioni parlamentari - è approvata con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, registrata alla Corte dei conti e pubblicata sul sito del Governo con effetto di pubblicità legale.

Sono ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza della somma disponibile, i soli progetti che abbiano ottenuto un giudizio di idoneità al finanziamento, espresso dalle competenti commissioni tecniche, che tenga conto della straordinarietà e della qualità della proposta progettuale, dell'esigenza di concentrazione degli interventi e della rilevanza ovvero che abbiano ottenuto un punteggio minimo non inferiore a 60/100.

In caso di eventuali *ex aequo*, è data priorità agli interventi che presentano uno stato progettuale più avanzato. In caso di ulteriore parità, la priorità è data ai progetti presentati dai beneficiari che non hanno altri finanziamenti in corso e in subordine a coloro che non hanno ottenuto contributi negli ultimi due anni. In via residuale si utilizzerà il criterio dell'ordine crescente di importo ammissibile al contributo.

Il beneficiario ammesso al finanziamento dovrà presentare, a pena di decadenza, contestualmente all'accettazione del finanziamento, un contratto autonomo di garanzia, per l'intero importo ammesso, a prima richiesta con durata fino ad approvazione della rendicontazione finale.

Solo al termine del complesso iter di approvazione gli idonei riceveranno comunicazione con indicazione relative ai passaggi successivi e relativi obblighi e scadenze quali, a titolo esemplificativo si ricordano i seguenti obblighi:

- inserire la documentazione completa sulla piattaforma informatica e confermare il possesso dei requisiti soggettivi e di dichiarare che insistono in tutto o in parte sullo stesso intervento altre fonti di finanziamento;
- alimentare le informazioni del fascicolo digitale attraverso la piattaforma dedicata;
- adeguarsi alle linee guida ed alle altre indicazioni operative pubblicate on line sul sito del Governo [<https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000/9303>] ivi incluse le FAQ
- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione la seguente dichiarazione di finanziamento "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con la quota Irpef dell'otto per mille". Non è ammesso l'utilizzo del logo. Le evidenze dell'obbligo di pubblicità devono essere rese in fase di rendicontazione semestrale e finale
- presentare contratto autonomo di garanzia per l'intero importo ammesso a prima richiesta. Il contratto è prestato a garanzia fino ad approvazione della rendicontazione finale inclusa l'eventuale restituzione degli eventuali risparmi di spesa.